

## RELAZIONE SUL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2015

Il documento di Economia e Finanza per il 2015, presentato alle Camere in forza degli articoli 7 e 10 della legge n. 196 del 2009, illustra in modo organico le iniziative concrete assunte dal Governo per una riforma strutturale dell'economia del Paese. L'obiettivo, è sostenere la ripresa economica (evitando aumenti del prelievo fiscale e allo stesso tempo rilanciando gli investimenti), avviare il debito pubblico (in rapporto al PIL) su un percorso di riduzione (consolidando così la fiducia del mercati e riducendo la spesa per interessi), e favorire gli investimenti e le iniziative per consentire un deciso recupero dell'occupazione nel prossimo triennio.

Nell'insieme il documento prevede un significativo cambiamento nella situazione economica e finanziaria del Paese, sulla quale incidono anche importanti azioni condotte a livello europeo, quali il Piano Juncker e le operazioni della BCE volte all'acquisto di titoli del debito sovrano. Il prodotto interno lordo, infatti, per il 2015 diventerà positivo (+0,7%) dopo tre anni di recessione. In ragione di ciò, viene impostata una politica economica a supporto di una crescita più sostenuta nel triennio successivo.

Nel dettaglio, il documento si divide in tre sezioni:

- Sezione I - Programma di stabilità;
- Sezione II - Analisi e tendenze della Finanza pubblica (corredata di una nota metodologica);
- Sezione III - Programma nazionale di riforma (corredato anche di una appendice);

Vi sono, inoltre, sei allegati:

- Le Spese dello Stato nelle Regioni e nelle Province Autonome;
- Programma delle infrastrutture strategiche del Ministro infrastrutture e trasporti;
- Rapporto sullo stato di attuazione della riforma della contabilità e finanza pubblica;
- Relazione del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- Relazione sugli interventi nelle aree sottoutilizzate;
- Relazione sui fabbisogni annuali di beni e servizi della Pubblica amministrazione e sui risparmi conseguiti con il sistema delle convenzioni Consip.

I profili di competenza della Commissione investono diverse parti del documento (*si fa riferimento alle pagine dello stampato del Senato*).

a) Per quanto attiene la **prima sezione**, rilevano, nelle tabelle relative agli effetti della legge di stabilità 2015, 55 milioni di euro di minori spese, riferite al solo anno 2014, sul Fondo assunzioni in deroga per il comparto sicurezza-difesa e Corpo nazionale dei vigili del fuoco (Tomo I, pag. 123).

b) La **seconda sezione** presenta, invece, più aspetti di interesse. In particolare:

- viene dato conto delle riduzioni delle spese per il personale del Ministero della difesa, per effetto della graduale riduzione necessaria a contenere, al 01 gennaio 2016, le unità di personale

militare entro il limite massimo di 170.000, secondo quanto previsto dalla legge n. 244 del 2012 sulla revisione dello strumento militare (Tomo I, pag. 230);

- viene dato conto, nell'ambito delle spese in conto capitale, dell'incidenza delle minori erogazioni al settore della Difesa nella generale riduzione degli investimenti fissi lordi (Tomo I, pag. 231). Tuttavia, raffrontando, per l'anno 2014, i risultati rispetto alle stime, viene dato altresì conto di una maggiore spesa, di circa 300 milioni di euro, delle spese per investimenti del ministero della Difesa (Tomo I, pag. 236);

- tra gli effetti della manovra finanziaria per l'anno 2015, viene dato conto dell'introito garantito dalla dismissione degli immobili della Difesa, inclusi quelli di carattere residenziale (Tomo I, pag. 241);

- per quanto riguarda i pagamenti effettuati nel triennio 2012-2014, si rileva la sostanziale invarianza delle spese per i redditi del personale della Difesa, a fronte, invece, di una riduzione dei consumi intermedi (soprattutto tra il 2012 e il 2013, Tomo I, pag. 248). Da segnalare, altresì, le risorse destinate agli accordi internazionali della Difesa (Tomo I, pag. 252), ed i dati relativi agli investimenti fissi lordi (Tomo I, pag. 254).

Relativamente agli investimenti fissi lordi, particolare importanza assumono le precisazioni contenute nella nota metodologica alla seconda sezione (Tomo I, pag. 334). Negli investimenti fissi si ritrova infatti non solo la componente relativa a mezzi e attrezzature militari che possono avere anche uso civile, ma anche le armi da guerra, ivi compresi veicoli e altre attrezzature utilizzate nella produzione dei servizi della difesa. In particolare, per tutte le forniture militari relative ad armamenti complessi si iscrive, sul conto, il valore dei beni che si prevede vengano effettivamente consegnati, a prescindere dai pagamenti stimati sulla base dell'avanzamento dei lavori. La previsione di tali importi viene comunicata dal Ministero della Difesa e costituisce una variabile esogena del modello. Altrettanto lo è la previsione per spesa in ricerca e sviluppo.

c) La **terza sezione**, nel primo capitolo (cronoprogramma del Governo), reca profili di interesse sia nel nono paragrafo (dismissioni immobiliari, Tomo I, pag. 420), che nel dodicesimo (Tomo I, pag. 434), quest'ultimo interamente dedicato alla Difesa.

In particolare, per quanto attiene alle dismissioni immobiliari il documento precisa che, nel gennaio 2015, è stato ufficialmente formalizzato il primo disciplinare di asta per la vendita di numerose unità immobiliari a uso residenziale del patrimonio immobiliare alloggiativo della Difesa, dislocate su tutto il territorio nazionale (circa 700), al fine di realizzare introiti non inferiori a 220 milioni nel 2015 e a 100 milioni in ciascuno degli anni 2016 e 2017. Analoghe procedure per altri immobili della Difesa (sia di alloggi di servizio che di altri immobili) sono di poi imminente formalizzazione. A tale riguardo, nell'ipotesi in cui al termine delle citate procedure alcuni immobili dovessero risultare non alienati, occorre ipotizzare degli interventi per rendere appetibili tali immobili sul mercato.

Il dodicesimo paragrafo, interamente dedicato alla Difesa, prende innanzitutto in considerazione la razionalizzazione del parco infrastrutturale della Difesa di natura non residenziale. La tempistica è fissata in un arco temporale compreso tra il 2015 ed il 2017. Il Governo procederà ad utilizzare il minor numero di immobili per contenere le relative spese ed a rendere disponibili risorse infrastrutturali per altre finalità, quali la riduzione del debito pubblico, l'abbattimento della spesa per fitti passivi e il recupero di fondi integrativi per le Forze armate. In caso di alienazione, le infrastrutture non più utilizzate saranno valorizzate allo scopo di attribuire loro una destinazione urbanistica compatibile con le esigenze del territorio e idonea ad essere immesse sul mercato in modo appetibile. Inoltre, sarà sviluppata una nuova politica degli alloggi al fine di assicurare la pronta reperibilità del personale presso il luogo di servizio in un quadro di forte mobilità del medesimo.

In un periodo compreso tra il 2015 ed il 2020 è poi prevista una rimodulazione delle spese

per la Difesa. Per quanto attiene alle strategie dello strumento militare per i prossimi 15 anni, il documento rimanda quindi al "Libro Bianco" della Difesa, ormai di imminente pubblicazione.

Anche il Capitolo III reca, poi, ulteriori cenni sul processo di valorizzazione e sulla riassegnazione dei fondi derivanti dalle operazioni di dismissione immobiliare (che dovrebbero ricadere in larga parte a favore della Difesa), nonché sul coinvolgimento degli enti locali nel processo (Tomo I, pag. 504).

d) Infine, degli aspetti di interesse sono rinvenibili **nell'allegato recante la relazione sui fabbisogni annuali di beni e servizi della Pubblica amministrazione e sui risparmi conseguiti con il sistema delle convenzioni Consip**.

Nel dettaglio, il Ministero della Difesa beneficia del 24 per cento dell'intera spesa previsionale per beni e servizi riferita al 2014 (Tomo II, pagg. 860 e 861). In particolare, viene riferito che i ministeri dell'Interno, della Difesa e della Giustizia hanno un fabbisogno pari al 76 per cento del totale della spesa per beni e servizi dei Ministeri.

IL RELATORE